

universit

SEDEGLIANO**Entro un anno riordinato il «Fondo Tessitori»**

LE OPERAZIONI di riordino, inventariazione e catalogazione dei fondi archivistico e bibliografico del senatore Tiziano Tessitori (morto il 19 aprile 1973), uno dei padri della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, lasciati dagli eredi al comune di Sedegliano, paese natale del senatore, sarà condotto per volere degli stessi eredi, a partire dal 2007, dagli specialisti dell'Università di Udine.

Il fondo archivistico Tessitori ha già ufficialmente ottenuto dalla Soprintendenza regionale la dichiarazione di «notevole interesse storico», avendo così formalmente riconosciuta l'importanza storico-culturale della documentazione oltre alla garanzia di tutela dal punto

di vista normativo e conservativo. I lavori che saranno condotti dall'ateneo friulano sono resi possibili grazie alla convenzione sottoscritta nel maggio dello scorso anno dall'Ateneo e dal Comune. «Il progetto – sottolinea il sindaco di Sedegliano, Corrado Olivo –, iniziato grazie alla sensibilità delle famiglie eredi Tessitori e Meloni e alla volontà dell'ateneo di Udine, con la preziosa collaborazione dell'assessore Lorenzo Zanon, consentirà alla comunità friulana di conoscere a fondo la figura di Tiziano Tessitori». La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2007.

La biblioteca Tessitori è costruita da un totale di 2.490 volumi. Di questi, le monografie

sono 2.130: 960 di letteratura e saggistica; 510 di storia; 390 di diritto; 210 sul Friuli e 60 sulle scienze. I fascicoli di riviste sono 360. I volumi contengono dediche autografe degli autori, come quelle del presidente della Repubblica Giovanni Leone o di Chino Ermacora. La struttura dell'archivio personale è articolata e complessa. È costituito in maggioranza di carte sciolte, fascicolate dallo stesso Tessitori nel corso della vita. In esse si distinguono quattro gruppi: il carteggio personale; il carteggio relativo agli impegni politico-sociali; le pratiche riguardanti l'attività forense; il carteggio attinente l'attività del senatore. All'interno dei singoli fascicoli dell'archivio sono raccolti i mate-

riali informativi utilizzati dal Tessitori per la stesura dei documenti, le minute dei discorsi e degli articoli, la corrispondenza intercorsa con varie autorità.

«Si tratta – precisa il prof. Roberto Navarrini, docente di Archivistica all'Università, uno dei consulenti scientifici del progetto – di fonti preziose che richiedono una adeguata tutela per essere conservate e utilizzate». Dopo il riordino il fondo non sarà consultabile per intero, in quanto non sono ancora scaduti i termini previsti dalla legge, ovvero non sono trascorsi 40 anni per i dati «sensibili» e 70 per quelli «sensibilissimi» (dati e informazioni di carattere strettamente personale).